Siracusa. Nuovo segretario per la Cgil, è Roberto Alosi. Prende il posto del dimissionario Zappulla

Il nuovo segretario provinciale della Cgil è Roberto Alosi. Laureato in filosofia, 57 anni, sposato e padre di due figli, Alosi milita nella Cgil sin dagli anni ’90. Dal 2002 è stato segretario generale della Cgil Scuola traghettandola poi nella Flc, quando è stato inserito fra le competenze della categoria anche il mondo universitario. E’ rimasto in carica fino al 2012 quando è stato chiamato a fare parte della segreteria della Cgil, con l’incarico di responsabile delle Politiche Industriali. Oggi il nuovo incarico. Prende il posto del dimissionario Paolo Zappulla.

“Auguri di buon lavoro a Roberto certo che, come ha detto nel suo intervento, l’unità sindacale rappresenta un valore aggiunto per difendere con più forza i lavoratori e i loro diritti”, il messaggio augurale del segretario della Cisl, Paolo Sanzaro. “Conosco Roberto Alosi per aver condiviso con lui l’esperienza precedente nelle rispettive federazioni della Scuola. Questa è la dimostrazione che questo settore è in grado di offrire, al sindacato, dirigenti capaci di guidare grandi organizzazioni come le nostre. Molti dei temi toccati dal nuovo segretario della Cgil, sono i nostri stessi temi. Siamo uniti per difendere l’occupazione nell’interesse del territorio e dei lavoratori spingendo la politica a fare sempre di più. Lo faremo guardando alle cose che ci uniscono, rispettosi anche di quelle che possono dividerci”.

Anche dalla Uil arriva il saluto al neo eletto, da parte del segretario Stefano Munafò. “A Roberto Alosi non posso che augurare buon lavoro con la speranza che glielo lascino fare perché è un momento davvero difficile quello che stiamo

attraversando, con tante vertenze in corso e diverse questioni irrisolte. Al suo fianco avrà dei colleghi che hanno a cuore tante situazioni da poter affrontare con la massima serenità e compattezza, perché la Uil non si è mai defilata. Sarà importante però che questo principio di unità fra le organizzazioni sindacali vada sempre avanti e resti sempre così compatto perché l’unione fa la forza e noi possiamo esprimerne tanta”.